The Laboratory of *Phenomenology of communicative relationship* at the University of Bari "Aldo Moro" and the DUGI (Group-interactive University Didactics)

Gabriella de Mita
University of Bari - Italy

Abstract

Si analizza l'esperienza innovativa della DUGI (Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva) che ispira il *Laboratorio di Fenomenologia della relazione comunicativa* (Lab.Fe.Re.Com.) del Centro Interuniversitario di Ricerca "Laboratorio di Gruppoanalisi ed Epistemologia" - C.I.R.La.G.E. Università di Bari, Perugia, Verona, Santiago de Compostela (www.cirlage.uniba.it).

Una sezione del Laboratorio si è sviluppata nell'Anno Accademico 2016-2017 all'interno del Corso di Studi in *Filosofia e relazioni comunicative* che mi è stato affidato come insegnamento presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università di Bari (Italy).

La DUGI si avvale delle scoperte scientifiche, di matrice fenomenologica e gruppoanalitica, introdotte in campo didattico dal paradigma metodologico "Abercrombie-Giordano".

Essa permette di acquisire la capacità di "apprendere a disapprendere" gli schematismi concettuali della dimensione comunicativo-relazionale, integrando l'acquisizione del metodo di indagine fenomenologica con l'esperienza dell'interazione gruppale di matrice gruppoanalitica.

In questo lavoro si fa riferimento, in particolare, all'analisi fenomenologica del frammento della fase di avvio del Lab.Fe.Re.Com. all'interno del Corso di Studi in Filosofia e relazioni comunicative. In questa fase si creano le condizioni affinché gli studenti (futuri esperti della comunicazione) esperiscono come ri-significare la propria domanda istituzionale di "informazione-su" in termini di consapevolezza a "formarsi-a" riconoscere nella "relazione-con" il sostrato costitutivo della relazione comunicativa.

Parole chiave: fenomenologia – relazione comunicativa – innovazione didattica – cambiamento formativo

Introduction

Cosa è il Laboratorio di Fenomenologia delle relazioni comunicative (Lab.Fe.Re.Com.)? Il Lab.Fe.Re.Com. nasce nel 2008 all'interno del C.I.R.La.G.E. con la finalità di creare uno

spazio *ad hoc* all'interno del quale analizzare la comunicazione nella sua dimensione costitutiva relazionale attraverso i presupposti metodologici della fenomenologia husserliana e considerare i risvolti applicativi nel campo delle interazioni professionali che si occupano nello specifico di informazione e comunicazione.

In particolare, il laboratorio si occupa di coniugare il livello teoretico-fenomenologico della ricerca sulla relazione comunicativa con quello pratico-applicativo della formazione dei futuri professionisti nel campo della comunicazione.

Relazione Comunicativa. Livello teoretico-fenomenologico della ricerca. Il Lab.Fe.Re.Com. sviluppa la ricerca teoretica sui presupposti fenomenologici che rendono conoscibile la comunicazione in termini di relazione comunicativa attraverso l'approfondimento delle opere di Edmund Husserl e in particolare dei Manoscritti del 1932-1935 dedicati alla *Fenomenologia della comunicazione*.

Attraverso tale ricerca, all'interno del Lab.Fe.Re.Com. è possibile

- analizzare le categorie fenomenologiche dell'intenzionalità, della riduzione fenomenologica (epoché), del nesso intenzionale tra *Leib* e *Körper* (corpo vissuto e corpo fisico) quali presupposti teoretici che determinano la natura costitutivo-relazione dell'Io che è sempre "Essere-con" (cfr. Husserl, 1930);
- recuperare il ruolo che la comunicazione, a vari livelli, ha nel determinare la natura relazionale costitutiva dell'Io e del "mondo fenomenologico" che gli appartiene;
- individuare, descrivere e ri-significare di volta in volta, attraverso il metodo d'indagine fenomenologica, le componenti simboliche che sottendono la comunicazione e le forme mediatiche attraverso cui si manifesta.

Relazione comunicativa. Livello pratico-applicativo. All'interno del Lab.Fe.Re.Com. si approfondiscono i parametri teoretici alla base del metodo di indagine fenomenologica e dell'atteggiamento osservativo-descrittivo ad esso sotteso al fine di intenzionare costantemente la comunicazione della sua matrice relazionale.

Si offrono le occasioni pratiche per vivere sul campo i risvolti applicativi del metodo d'indagine e di osservazione fenomenologica della relazione comunicativa, attraverso:

- l'esperienza del Tirocinio pre-Laurea per i futuri operatori nel campo dell'informazione e dell'editoria;
- i seminari metodologici integrativi all'interno del corso di studi in Filosofia e relazioni comunicative;
- i laboratori di metodologia fenomenologica applicata alla fase osservativa e descrittiva della "informazione" all'interno dei meccanismi mass-mediatici.

Method

Jane Abercrombie. La scoperta della Didattica Interattiva Reticolare. Biologa e ricercatrice di zoologia presso l'Università di Birmingham, dal 1947 Jane Abercrombie si trasferisce a Londra nel 1947 lavora presso l'Anatomy Departement della University College of London.

In questi anni ha modo di toccare con mano il fallimento della formazione universitaria tradizionale in campo medico. Elabora di conseguenza il *Teaching Project*, una proposta didattica innovativa in cui implementa il paradigma gruppoanalitico scoperto da poco da Siegmund Foulkes con il quale avvia uno stretto rapporto di formazione analitica e di collaborazione scientifica.

Le innovazioni didattiche introdotte riguardano:

- Il rapporto docente-studente e quello tra studenti. La disposizione circolare dei *Free Group Discussion* favorisce una rete comunicativa, meta-comunicativa e interazionale complessa e multidirezionale;
- La delega del potere didattico. Nella didattica interattiva il docente, analiticamente formato, delega gli aspetti interazionali della trasmissione del sapere a tutto il gruppo di cui egli stesso ne è parte (cfr. Patella, 2003);
- La presa in carico dei fattori percettivi, del singolo e del gruppo (cfr. Patella, 2003);
- La necessità di una formazione del docente basata sul training gruppoanalitico (cfr. Patella, 2003).

Maria Giordano. L'innovazione della Didattica Universitaria Gruppo-Interattiva a Bari. Docente di Teoretica ed Epistemologia delle scienze psicologiche nonché Analista didatta e Full Member della Goup Analytic Society International of London (G.A.S.I.), Maria Giordano coniuga la sua pluridecennale esperienza didattica e di ricerca fenomenologica condotta all'Università di Bari con il lungo apprendistato gruppoanalitico presso la G.A.S.I. in qualità di psicoanalista di gruppo.

Dedica la propria competenza didattica alla formazione universitaria dei futuri operatori delle professioni d'aiuto, in particolare psicologi, docenti, educatori e formatori. All'interno dei Corsi di Laurea che abilitano a queste professioni matura la necessità di "incardinare la trasmissione del sapere istituzionalizzato in un contesto che permetta al gruppo degli studenti di acquisirlo come strumento professionale" (cfr. Giordano M., 2000) e operare in tal modo un processo di cambiamento formativo.

Nel 1992 implementa nei propri corsi di studio la Didattica Interattiva Reticolare di Jane Abercrombie innovandola attraverso il valore aggiunto dei suoi studi sulla fenomenologia husserliana in quanto metodo e atteggiamento di indagine e ricerca.
L'innovazione che Maria Giordano apporta alla nuova didattica introdotta da Abercrombie riguarda la funzione specifica del pensiero teoretico di matrice fenomenologica.
Prospettiva fenomenologica = funzione "cerniera" = tenere insieme sapere teoretico e agire esperenziale.
La prospettiva fenomenologica permette di pensare teoreticamente la realtà interpersonale e intersoggettiva della relazione comunicativa e dell'intenzionalità che la sottende.

Objective

La D.U.G.I. applicata al Laboratorio di Fenomenologia della relazione comunicativa.
Nell'Anno Accademico 2016-2017 ho avviato l'esperienza del Lab.Fe.Re.Com. all'interno del Corso di Studi in Filosofia e relazioni comunicative della Laurea Magistrale in Scienze dell'Informazione Editoriale, pubblica e sociale dell'Università di Bari. Essa abilita alla professione di esperti dell'Informazione e della Comunicazione istituzionale e non.
L'obiettivo che intendo perseguire è di lavorare sui parametri fenomenologici che permettono di attivare un processo di cambiamento formativo circa la domanda istituzionale dello studente.
La richiesta formale di "informazione-su" si trasforma in consapevolezza intenzionale di "formarsi-a".
Attraverso la D.U.G.I. i futuri operatori dell'informazione e della comunicazione si riconoscono all'interno di una "situazione relazionale" in cui il soggetto non è più il singolo bensì l'individuo sempre e comunque in relazione (cfr. Husserl, 1932).
Colgono i livelli pre-categoriali e categoriali che sottendono il fluire costante dagli aspetti esteriorizzati della comunicazione (le forme attraverso cui si manifesta) alla sua dimensione relazionale più profonda e originaria.
La metodologia della D.U.G.I. all'interno del Laboratorio permette di ri-significare lo spazio e il tempo didattico e riconoscerlo come spazio relazionale in cui è possibile individuare e lavorare sul ruolo e sulla funzione che in esso svolgono:

- la domanda dello studente, futuro esperto dell'informazione e della comunicazione;
- l'intenzionalità del docente e dello studente in situazione relazionale;
- la comunicazione e i livelli di concettualizzazione e simbolizzazione pre-categoriale e categoriale.

Analisi fenomenologica della Fase di avvio del Lab.Fe.Re.Com. Attraverso la D.U.G.I. è possibile riconoscere e ri-significare aspetti fondamentali per il processo di cambiamento formativo, primo fra tutti la domanda formativa dello studente.

In quanto docente in formazione permanente alla D.U.G.I., ho la consapevolezza che nella fase di avvio del Laboratorio è prioritario prendere in carico la dimensione intenzionale della domanda formativa dello studente.

La presa in carico della domanda formativa permette di intenzionare di senso e significato sempre nuovo la relazione comunicativa e il cambiamento formativo che ne consegue all'interno dello spazio e del tempo di apprendimento.

Some results and Conclusion

Nella fase di avvio del Lab.Fe.Re.Com. all'interno del Corso di Studi in *Filosofia e relazioni comunicative*, il docente crea le condizioni interne ed esterne per accogliere la funzione verbalizzata della domanda informativa dello studente futuro esperto nel campo della comunicazione. Nella didattica tradizionale il docente è immediatamente portato a soddisfare tale funzione attraverso risposte precise.

La D.U.G.I. favorisce al docente le condizioni formative determinate dall'atteggiamento fenomenologico e delle disposizioni gruppoanalitiche per sospendere il livello informativo della domanda dello studente al fine di soddisfare il livello formativo che richiede un'astensione temporanea dalle risposte dirette.

Il tempo fenomenologico della sospensione della risposta permette allo studente di

- attivare le proprie risorse e capacità per cercare una delle possibili risposte;
- apprendere in prima persona che possono esistere e co-esistere diverse prospettive relative a una problematica;
- cogliere l'esistenza di direttrici diversificate della logica (non sempre consequenziale) in un processo di conoscenza.

La comunicazione si attiva su un piano multidirezionale tra docente e studenti e tra studenti e studenti. Inizia a configurarsi una rete di interscambi tra i vettori lungo i quali circola la comunicazione intenzionale all'interno del gruppo e ne determina la sua dimensione relazionale.

In questo spazio relazionale, l'atteggiamento fenomenologico permette di riconoscere un primo livello di consapevolezza circa la percezione dell'altro non più come *Analogon* ma come *Altro da me* (cfr. Husserl, 1932) e consente di avviare e intrecciare tra loro i processi di cambiamento, di percezione e di apprendimento.

References

Abercrombie M.L.J. (1984, II ed.), *Anatomia del Giudizio Operativo*, tr. it. a cura di M. Giordano, Saggio Introduttivo di A. Patella, "Gruppoanalisi e Interazione Formativa", FrancoAngeli, Milano 2003;

Husserl E. (1930), *Ideen* , Husserliana Band XV, Martinus Nijhoff, Netherlands 1973;

Husserl E. (1929-1935), *Zur Phänomelogie der intersubjektivität, Texte aus dem Nachlass,* Husserliana Band XV, Martinus Nijhoff, Netherlands 1973;

Giordano M. (2000), *Einfühlung e processo implicativo*, Laterza, Bari;

Giordano M. (2013), *Epistemologia della Gruppoanalisi. A confronto con Malcolm Pines*, FrancoAngeli, Milano;

de Mita G. (2007), *Fenomenologia della relazione comunicativa*, Milella, Lecce;

De Mita G. (2016), "Training to the phenomenological attitude. Experience and innovation of the "University Group-interactive didactics" D.U.G.I. at the University of Bari", in AA.VV., *Avances en Ciencias de la Educación y del Desarrollo, 2016*, 23 – 25 de junio de 2016. Santiago de Compostela, Edita: Asociación Española de Psicología Conductual (AEPC), Universidad de Granada.